

(N. 1705)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori **DE GASPERIS** e **VARRIALE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 MAGGIO 1951

Abrogazione delle norme previste dalla legge 7 aprile 1938, n. 475, relative all'espropriazione per pubblica utilità delle aree fabbricabili per costruzione di alberghi e per l'ampliamento e trasformazione di quelli esistenti.

ONOREVOLI SENATORI. — In data 7 aprile 1938, col n. 475, veniva convertito in legge il regio decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2180, contenente provvedimenti per la dichiarazione di pubblica utilità delle espropriazioni di aree per la costruzione di nuovi alberghi e per l'ampliamento e le trasformazioni di quelli esistenti.

Poichè le norme furono emanate in epoca in cui si poteva legiferare in base ai principi dello Stato corporativo, i senatori proponenti, considerati i recenti avvenimenti e gli abusi commessi e che tendono a commettere alcuni

speculatori, ed al solo scopo di riportare i diritti dei cittadini alle norme democratiche, propongono l'abolizione della legge 7 aprile 1938, n. 475, che, poggiata su quella del giugno 1865, n. 2359, ha dato modo ad alcuni imprenditori di sfruttare particolari situazioni, ponendo sul lastrico centinaia di inquilini. A Roma, in questi giorni, la stampa cittadina, facendosi eco della voce unanime del pubblico, ha protestato contro le disposizioni della legge di cui si chiede l'abrogazione.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Sono abrogate le disposizioni previste dalla legge 7 aprile 1938, n. 475, relative all'espropriazione per pubblica utilità delle aree fabbricabili degli immobili urbani destinati alle costruzioni, agli ampliamenti, trasformazioni di alberghi e pensioni.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.